

Al momento della felice conclusione della sua missione

Krusciov si è detto ottimista circa le prospettive del "vertice"

Firmato un accordo per la collaborazione nell'impiego pacifico dell'energia atomica — De Gaulle visiterà l'Unione Sovietica — Un discorso alla televisione — Visita al Castello di Versailles

(Continuazione dalla 1. pagina)

mi nucleari e la distruzione di tutti gli stock atomici».

«Che cosa pensate della seconda esplosione atomica francese?» ha chiesto un giornalista. Krusciov ha risposto: «Abbiamo già esposto il nostro punto di vista quando vi è stato il primo esperimento e lo manteniamo. Deploriamo che abbiano luogo queste esplosioni e ci dispiace tanto più, dopo la nuova esplosione, che l'accordo sull'interdizione delle prove nucleari non sia stato ancora realizzato. Pensiamo che se ci fosse un tale accordo, sarebbe più difficile per il governo francese proseguire nei suoi esperimenti. Spero comunque che questo accordo sarà raggiunto e sono convinto che anche il governo francese vi aderirà».

Il problema di Berlino

Sono state poste poi domande sull'avvenire di Berlino, su un eventuale trattato di pace separato dell'URSS con la Repubblica democratica tedesca e sulla possibilità di un nuovo incontro tra Krusciov e Adenauer. Il primo ministro sovietico ha spiegato che la Unione Sovietica è pronta a partecipare alla elaborazione e all'applicazione delle garanzie per risolvere il problema della città libera di Berlino ovest, sia insieme con le altre potenze occupanti, sia nell'ambito dell'ONU. Quanto alle conseguenze che avrebbe la conclusione di un trattato di pace separato con la RDT, Krusciov ha detto: «Se non arriviamo a farci capire dagli altri paesi a fianco dei quali abbiamo combattuto contro Hitler, e se saremo quindi indotti a concludere un trattato di pace separato — ciò che non è desiderabile — sul territorio occidentale della Repubblica democratica tedesca tutte le conseguenze della capitolazione e tutti i diritti da essa derivanti sarebbero da considerarsi decaduti, compresa la questione della presenza di guarnigioni di truppe occidentali». Un giornalista tedesco della Die Welt ha chiesto se Krusciov giudicasse conforme al consolidamento politico dell'Europa un'amicizia a tre fra Germania, Francia e URSS. «Sarebbe una grande fortuna per i popoli di Europa e del mondo intero — ha risposto prontamente Krusciov — se si instaurassero relazioni di amicizia tra l'Unione Sovietica, la Francia e la Germania. Sono certo che a questa alleanza si unirebbero tutti i paesi nostri amici, perché non vi è dubbio che la causa della pace nel mondo intero ci guadagnerebbe». A questa risposta ha fatto da corollario quella relativa alla eventualità di un nuovo incontro Krusciov-Adenauer. «Non ho letto dichiarazioni del cancelliere Adenauer che mi indichino una sua propensione in questo



PARIGI — Krusciov ed il ministro di stato André Malraux passano attraverso la Galleria degli specchi, durante la loro visita al castello di Versailles ieri mattina. Lì guida un usciere veterano di guerra (Telefoto)

sensu, però se una dichiarazione simile è stata fatta, non posso che definirla ragionevole. Esistono dissensi tra noi e Adenauer, ma questi non possono essere risolti con la guerra, né partendo da quelle posizioni di forza che il cancelliere spesse volte caldeggia. Ho sempre sostenuto che si deve procedere con pazienza, per via di negoziati. Se avessi un incontro con Adenauer, cercherei di dimostrargli che la politica di riarmo della Bundeswehr conduce all'avventura. Il tempo del militarismo è ormai tramontato. Se la Germania ossesse l'avventura, sarebbe per essa la catastrofe».

Per quanto riguarda le grandi conferenze in corso o prossime, Krusciov ha dato risposte ottimistiche: «E' necessario intendersi sul disarmo — ha detto tra l'altro — perché se questo problema non viene risolto, la prospettiva diventa molto pericolosa per tutti i popoli. Sarebbe pure pericoloso se tutti i popoli restassero di fronte a questo problema con le braccia incrociate: essi invece devono premere sui propri governi, perché agi-

scano positivamente per la causa della pace».

Krusciov ha inoltre ricordato che il governo sovietico appoggia sempre la proposta polacca per la creazione di una zona denuclearizzata in Europa. La creazione di una zona simile nei Balcani sarebbe ugualmente da approvare, anche perché o si accorda parzialmente — ha detto Krusciov — o si preclude ad un accordo generale. Vi è stata anche una domanda sull'Algeria, cui Krusciov ha dato la seguente risposta: «Il generale De Gaulle ed io ci siamo incontrati e noi, da parte nostra, abbiamo discusso di vista sul problema algerino: ognuno di noi ha esposto il proprio. Quali siano poi le nostre concezioni particolari è affare che ci concerne».

Collaborazione atomica

I due accordi franco-sovietici sulla cooperazione scientifica e nell'uso pacifico dell'energia atomica, cui il comunicato si riferisce, sono stati firmati alle 12.45 nel «Salone dell'Orologio» dei Quai d'Orsay.

L'accordo sulla coopera-

zione nel campo dell'uso pacifico dell'energia atomica è di un'importanza — si sottolinea a Parigi — paragonabile a quella dell'accordo concluso tra l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti. Esso concerne essenzialmente lo scambio di studi fra l'Alto Commissariato francese alla Direzione della energia atomica sovietica. Il campo in cui sarà particolarmente approfondita la collaborazione sarà quello della fusione controllata (il cui dominio — come è noto — non è stato ancora raggiunto da nessuna delle potenze atomiche): quello della fisica sperimentale attorno a un reattore atomico, e della fisica teorica delle alte energie.

L'accordo siglato oggi prevede anche l'organizzazione di due colloqui, uno nel 1960 in Francia, l'altro nel 1961 nell'Unione Sovietica.

Nella mattinata Krusciov era stato accompagnato dal ministro della cultura, Malraux, «in qualità di ministro onorario», dal ministro Frey, e visitato il castello di Versailles, la fastosa dimora degli ultimi re di Francia.

Krusciov ha preso stasera congedo dalla Francia, in un discorso alla TV. Egli ha salutato con calore i suoi ospiti e ha tenuto a sottolineare l'importanza di ogni contatto, di ogni incontro. «Ci separiamo dal Presidente De Gaulle pieni di grande speranza, abbiamo acquistato qui numerosi e leali amici. Credo che la necessità di contatti permanenti, di incontri e di cooperazione tra i nostri due paesi vi apparirà altrettanto chiara che a noi».

Il premier sovietico lascerà Parigi domattina e sarà in giornata a Mosca.

Dal 15 al 18 aprile la marcia antiatomica in Gran Bretagna

LONDRA, 2 — Anche questo anno la marcia di protesta contro la bomba atomica da Aldermaston a Londra, si preannuncia affollatissima. Da 7 a 10 mila persone prenderanno parte alla marcia che inizierà il Venerdì Santo e terminerà a Trafalgar Square il lunedì di Pasqua. Ad essa parteciperanno rappresentanti di tutti i paesi europei, e di numerosi paesi africani, mentre una famiglia americana giungerà appositamente in Inghilterra dal Connecticut per prendervi parte. E' assicurata anche la presenza di complessi musicali, tra cui la famosa orchestra di Humphrey Littleton.

La marcia sarà la più importante dimostrazione organizzata in Inghilterra — ha dichiarato Mr. George Clarke, portavoce ufficiale della campagna antiatomica.

Nuova bomba francese il 15 aprile?

PARIGI, 2 — Una nuova esplosione atomica sarebbe prevista, secondo fonti francesi, nel poligono di Reggane verso la metà di questo mese.

Protesta del Giappone a Parigi

PARIGI, 2 — Anche il Giappone ha protestato per l'esperimento atomico nel Sahara. L'ambasciatore a Parigi Furukawa ha presentato oggi una protesta formale al governo francese.

Al Cairo, il comitato politico della Lega araba, convocato d'urgenza, ha definito l'esperimento di Reggane una provocazione diretta contro tutti i paesi afro-asiatici — ed ha preannunciato «un'azione concreta contro questa nuova aggressione della Francia».

POTRA' VIAGGIARE PER POSTA L'AMANTE DI LADY CHATTERLEY

NEW YORK, 2 — La Corte d'appello di New York ha decretato che «L'amante di Lady Chatterley» può viaggiare negli Stati Uniti per pacco postale. Il discusso romanzo di Lawrence non può essere ritenuto «pornografico».

Le accuse contro il libro erano state sollevate da Arthur Summerfield, ministro delle poste degli Stati Uniti. Non appena il romanzo era stato stampato in America, il ministro aveva chiesto l'applicazione della legge federale, che vieta l'uso della posta per l'invio di materiale «osceno».

Secondo i giudici, invece, il libro è «soffuso di com m o v e n t e tenerezza».

Estrazioni del Lotto

Bari	21	25	35	82	51
Cagliari	34	19	84	10	5
Firenze	9	64	61	57	13
Genova	47	40	2	76	84
Milano	88	83	5	36	47
Napoli	24	71	9	67	3
Palermo	30	19	6	11	40
Roma	48	14	45	60	26
Torino	41	68	2	87	8
Venezia	67	8	87	30	70

Enalotto

1. BARI	1
2. CAGLIARI	X
3. FIRENZE	X
4. GENOVA	X
5. MILANO	2
6. NAPOLI	1
7. PALERMO	X
8. ROMA	X
9. TORINO	X
10. VENEZIA	2
11. NAPOLI	2
12. ROMA	1

ALFREDO REICHLIN
Direttore

Michele Melillo
Direttore responsabile

Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale morale n. 4555

DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Taurini, 19. Telefon: Centralino numero 450.331, 450.332, 450.333, 450.335, 451.251, 451.252, 451.253, 451.254, 451.255. ABBONAMENTI: UNITA' annuo 7500, semestrale 3900, trimestrale 2050. UNITA' con l'ed. del lun. annuo 5700, semestrale 4500, trimestrale 2350. RINASCITA: annuo 1500, semestrale 800, trimestrale 450. VIE NUOVE: annuo 3500, semestrale 1800, Conto corrente postale 1.299.55. Un numero arretrato il doppio. Spedizione in abbonamento postale. PUBBLICITA': Concessionaria esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Via del Parlamento 9, e sue succursali in Italia. Telefon: 688.541, 42.43, 44, 45. TARIFFE: millimetro colonnina 150; Cronaca 150; Cinema 150; Echi spettacoli 150; Cronaca 150; Necrologia 150; Finanziaria Banche 150; Lettere 150.

Stabilimento Tipografico GATE - Via dei Taurini n. 19 - Roma

FINALMENTE il bucato che sognavate



...ecco per milioni di donne una notizia veramente entusiasmante: oggi c'è OMO PIU'. E' meraviglioso: OMO PIU' rinnova in ogni suo aspetto l'arte di lavare.

PIU' profumato!

PIU' delicato!

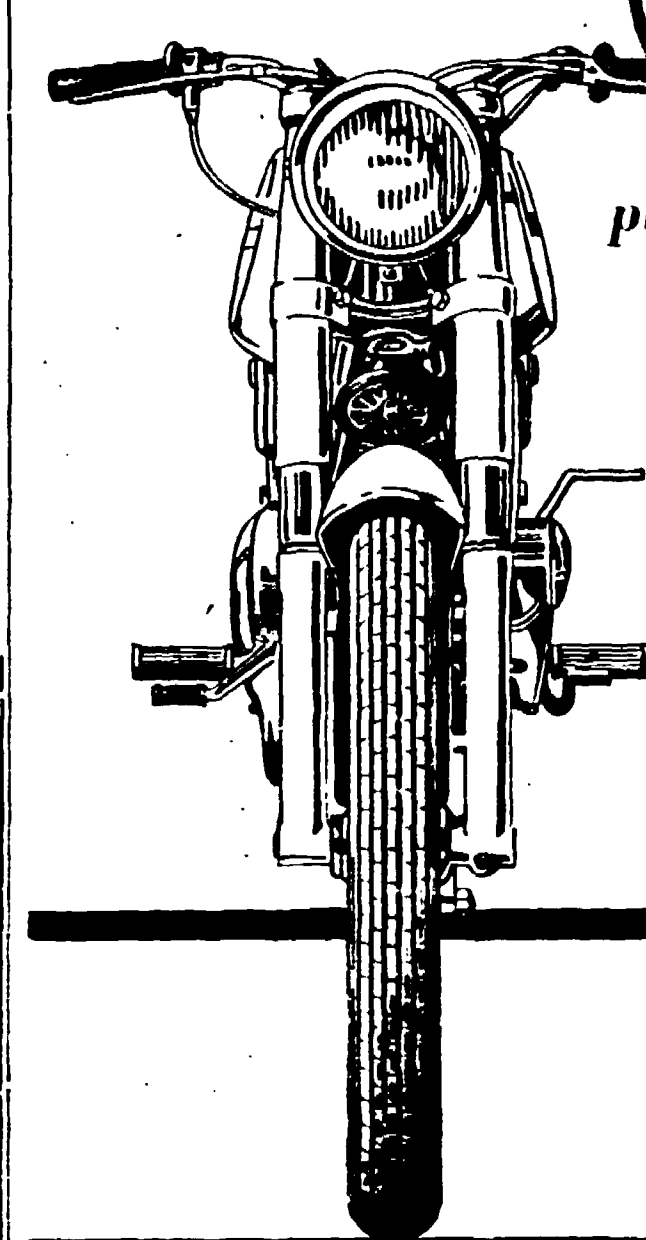
tutto dura PIU' a lungo!

lava ancora PIU' bianco!

Provate subito: OMO PIU' vi dà di più!

novità 1960 GILERA 124

la motoleggera di eccezionali prestazioni utilitarie e sportive



motore a 4 tempi - sospensioni teleidrauliche
impianto elettrico con dinamo e batteria
velocità: 100 kmh. circa - potenza: Hp 7,2
consumo: litri 2.2 di benzina per 100 km.

modello normale L. 158.000
modello extra L. 168.000

presso i Concessionari
MOTO GILERA in tutta ITALIA



la più completa ed economica
motoleggera di grande successo

modello normale L. 139.900
modello extra L. 149.900

listino degli altri modelli 1960

150 sport L. 192.000
150 rossa super L. 210.000
175 gran turismo L. 228.000
175 sport L. 224.000
175 rossa extra L. 248.000
300 extra L. 318.000

Dopo il comunicato franco-sovietico

Lo spirito di Camp David si è affermato a Rambouillet

(Da uno dei nostri inviati)

PARIGI, 2 — Lo spirito di Camp David si è affermato anche a Rambouillet. Ne fa fede il comunicato congiunto franco-sovietico diramato stasera, a conclusione dei colloqui tra Krusciov e De Gaulle e della visita del premier sovietico in Francia.

Il comunicato è redatto, come è possibile rilevarne anche attraverso un raffronto rapidissimo, secondo una traccia analoga a quella diramata a suo tempo, a conclusione dello storico incontro tra Krusciov e Eisenhower. Gli elementi generali sono pressoché identici: solenne affermazione che il metodo delle trattative è il solo valido per risolvere le questioni internazionali controverse, e accordo nel considerare il disarmo come il problema più importante della nostra epoca. Larghissimamente positiva è la parte che si riferisce ai rapporti commerciali e culturali tra i due paesi. Il testo dei due accordi firmati ieri e oggi sul piano commerciale e culturale pone la base di una considerevole intensificazione degli scambi tra l'Unione Sovietica e la Francia.

Se a tutto questo si aggiunge l'enorme contributo alla liquidazione degli aspetti più violenti dell'antisovietismo e dell'anticomunismo, rappresentato dal giro compiuto in Francia dal primo ministro sovietico, e le innumerevoli manifestazioni di cordialità di cui egli è stato fatto segno, il bilancio del viaggio non può non apparire enormemente positivo.

E' del resto, quello che lo stesso Krusciov ha affermato nel corso della conferenza stampa da lui tenuta oggi a Rambouillet, aggiungendo che non ci si deve attendere che le questioni vengano risolte tutte in un colpo.

Il comunicato di Rambouillet è, per quanto riguarda Berlino, meno circostanziato e meno esplicito di quello di Camp David. Tuttavia che priva di interesse è tuttavia la formula adoperata per parlare dei problemi europei. Si afferma infatti che «il rafforzamento della sicurezza europea risponde all'interesse vitale dei due paesi, come del resto a quello di tutti gli altri popoli europei», dove c'è un punto di coincidenza tra il ritorno a uno dei cardini dell'azione diplomatica

sovietica del dopoguerra e i frequenti accenti di De Gaulle al ruolo della Francia e della Unione Sovietica in Europa. Non risulta, dal comunicato, che De Gaulle abbia rinunciato a solidificare con la posizione di Adenauer. E' però innegabile che se egli vorrà tener fede, alla conferenza al vertice del mese prossimo come nelle trattative che vi saranno in seguito, allo spirito oltre che alla lettera del comunicato firmato stasera, gli sarà sempre più difficile mantenere in vita un'intesa stretta e alibale con la Germania di Bonn.

Questo, ad ogni modo, è un problema i cui sviluppi si vedranno solo in futuro. Per ora non c'è che da prendere atto dell'importante contributo che il documento firmato stasera porta alla causa della distensione sia in senso generale, sia attraverso il miglioramento dei rapporti bilaterali tra l'Unione Sovietica e la Francia: tra i due paesi, cioè, dalla cui amicizia dipende in larga misura come Krusciov e De Gaulle hanno ripetutamente affermato in questi giorni — il consolidamento della pace in Europa.

ALBERTO JACOVIELLO

RADIO **magnadyne** ELETTRO DOMESTICI